

# Rfi: «Sulla Termoli-Lesina nessun ritardo»

Patruno replica: «Sono opere che il Sud attende da troppo tempo. È frustrante»

Opere ferroviarie che interessano la Puglia, Rete ferroviaria italiana (Rfi) replica alle accuse di ritardi con una precisazione dell'ufficio relazione con i media. «Gentile Direttore - si legge in una nota - l'articolo "Frecciarossa, Frecciabianca e..." (Gazzetta del Mezzogiorno, 4 settembre 2015) merita alcune precisazioni in

relazione agli interventi per il raddoppio Termoli-Lesina e di collegamento con il porto di Taranto. Raddoppio Termoli-Lesina: il progetto preliminare è stato approvato a gennaio 2015 e Rete ferroviaria Italiana ha immediatamente avviato la progettazione definitiva del primo lotto (finanziato per 106 milioni di euro) Ripalta - Lesina. La conclusione della progettazione è prevista per luglio 2016. Entro giugno 2017, dopo l'approvazione degli Enti istituzionali, sarà bandita la gara. Per i lotti 2 e 3, tratto di linea Termoli -

Ripalta, la progettazione definitiva è subordinata al finanziamento degli interventi. Se sarà definito entro l'anno, come prevediamo, la progettazione definitiva sarà avviata e in questa fase sarà effettuata la verifica, prescritta dalla regione Molise,

degli eventuali maggiori costi di una diversa soluzione progettuale, rispetto a quella preliminare, individuata dalla regione a Campomarino.

Collegamento Porto di Taranto. Proseguono regolarmente, in linea con i programmi concordati con l'Autorità portuale, le attività di Rfi per collegare il porto alla rete ferroviaria nazionale. Entro fine 2015 saranno appaltati gli interventi ferroviari per la piastra logistica. I ritardi fino a oggi registrati sono legati alle mancate approvazioni e al mancato reperimento delle relative risorse finanziarie da parte degli Enti istituzionali.

Lino Patruno, autore dell'articolo, replica: «*Do atto a Rete Ferroviaria Italiana dei suoi progetti. Il fatto è che il raddoppio Termoli-Lesina attende da sempre, e dopo la disattenzione dei governi ci si è messa la Regione Molise con le sue richieste condizionanti di variante. Quanto al Porto di Taranto, stessa solfa, stessa noncuranza dei governi. Tanto da aver fatto scappare Evergreen coi suoi container: E con la beffa che il porto di Taranto non è stato segnalato dall'Italia all'Unione Europea per gli investimenti del piano Junker dopo il raddoppio del Canale di Suez: non pronto, e a chi lo dicono. Credo che sia frustrante anche per Rete Ferroviaria Italiana avere un azionista che trascura il Sud, cioè un terzo d'Italia.*»



**STRETTOIA** Un tratto della ferrovia Adriatica